

Vertenza SDA: Trasportounito chiede chiarezza sugli appalti

LUNEDÌ 25 SETTEMBRE 2017 15:40:21



Trasportounito ha chiesto, in una nota, "l'apertura immediata di un tavolo di confronto politico su **Sda**, azienda di Poste italiane, con l'obiettivo non solo di sbloccare subito la vertenza in atto, ma anche di aprire una discussione a 360 gradi su prospettive di crescita e modalità degli appalti".

Sulla questione infatti fanno sapere che "non sono solo le consegne di una quota consistente dell'E-commerce in Italia, ma anche il posto di lavoro di oltre 9.000 addetti a sono messi in discussione dalla **vertenza sindacale** che paralizza ormai da quasi venti giorni il sistema Sda, ovvero la **rete distributiva** dell'azienda di Poste italiane operante nella **distribuzione e consegna B2C** (Business to Consumer). All'origine del blocco la protesta guidata da SI Cobas dopo l'esclusione di una cooperativa non più in possesso dei requisiti di legge e una gara d'urgenza per l'appalto a una nuova cooperativa. Il risultato: il blocco prolungato dei centri nevralgici di Sda a Piacenza, Bologna e Milano, la rinuncia forzata di Sda a una quota crescente e ora maggioritaria del lavoro e delle consegne per conto di committenti come Amazon; e, in ultima istanza, la crisi dell'intero settore dell'indotto SDA che, fra corrieri, imprese di facchinaggio e partner operativi nella gestione di oltre 50 centri dell'azienda, mette a rischio l'occupazione di oltre 9000 addetti".

Secondo Trasportounito, che sollecita comunque un intervento immediato del governo, è anche la "struttura di un intero sistema, basato sulla sotto-tariffazione e su appalti – afferma il segretario generale **Maurizio Longo** – a evidenziare profonde distorsioni, che trovano conferma nell'impossibilità pratica di molte aziende dell'indotto di far fronte con quanto percepito da Sda, anche ai soli costi di gestione e quindi di sopravvivere su un mercato pubblico alla ricerca costante di operatori in grado di operare in dumping".